



REGIONE PUGLIA - FSC 2014/2020 - Investiamo nel vostro futuro

Partner di progetto



Dipartimento di Studi Umanistici
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
STORIA E INNOVAZIONE
NELLA FILIERA OLIVICOLO-OLEARIA

Ole@SummerSchool

C. Silvio Fioriello, Angela Diceglie, Paola Palmentola
(Università degli Studi di Bari Aldo Moro)

Cultura elaicola nel Mediterraneo antico: temi e contesti

Cultura elaicola nel Mediterraneo antico: temi e contesti

Custode Silvio Fioriello

Dipartimento di Ricerca e
Innovazione Umanistica

Università degli Studi di Bari
Aldo Moro



Dipartimento di Studi Umanistici
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
STORIA E INNOVAZIONE
NELLA FILIERA OLIVICOLO-OLEARIA

19-23 LUGLIO 2021
FABLAB POLIBA - BITONTO



Melendugno, Roca Vecchia (LE). Promontorio e strutture difensive dell'insediamento della media età del Bronzo (XV-XIII sec. a.C.): ricostruzione. Grandi rami sono impiegati quali sostegni delle strutture murarie in pietra e nelle piattaforme di copertura della fortificazione. Robusto e resistente, il legno d'olivo si usa in carpenteria dal II millennio a.C.



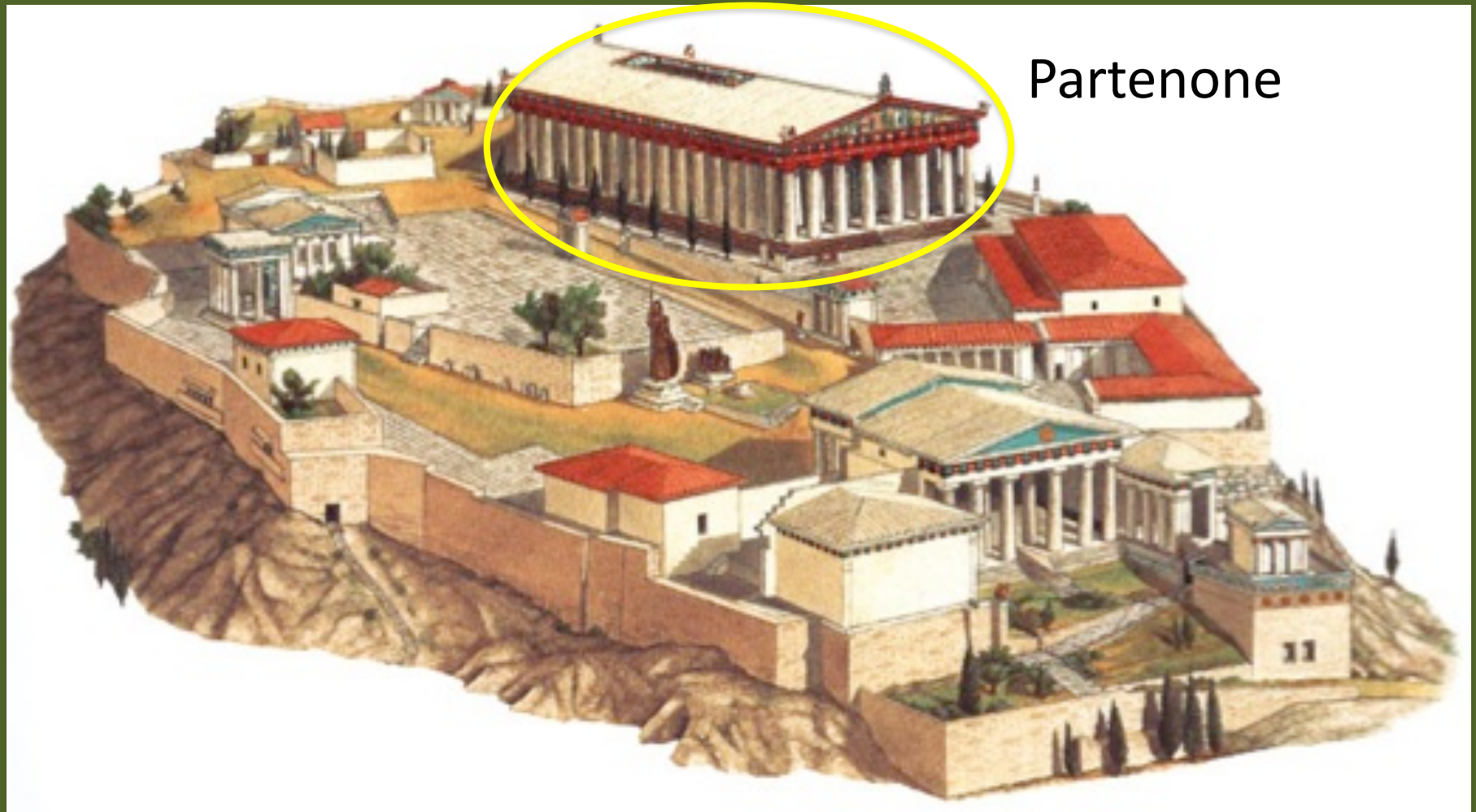
Londra, British Museum. Anfora attica a figure nere del Pittore di Antimenes (circa 520 a.C.), da Vulci (presso Camino – Viterbo). Quattro operatori impegnati nella raccolta dei frutti dall'olivo: tre scuotono i rami con aste in legno, mentre un altro raccoglie le olive cadute deponendole nel cesto.

Il mito



Napoli, Museo Archeologico Nazionale. Cammeo in agata sardonica dalla Collezione Farnese, appartenuto a Lorenzo de' Medici (I sec. a.C.). Contesa mitologica per il dominio sull'Attica, in Grecia: su *Poseidon*- Nettuno, che offrì il cavallo, la spuntò *Athena*-Minerva, che si fece preferire donando l'olivo e diede così il suo nome, Atene, alla capitale di quella regione.

Il mito



Partenone

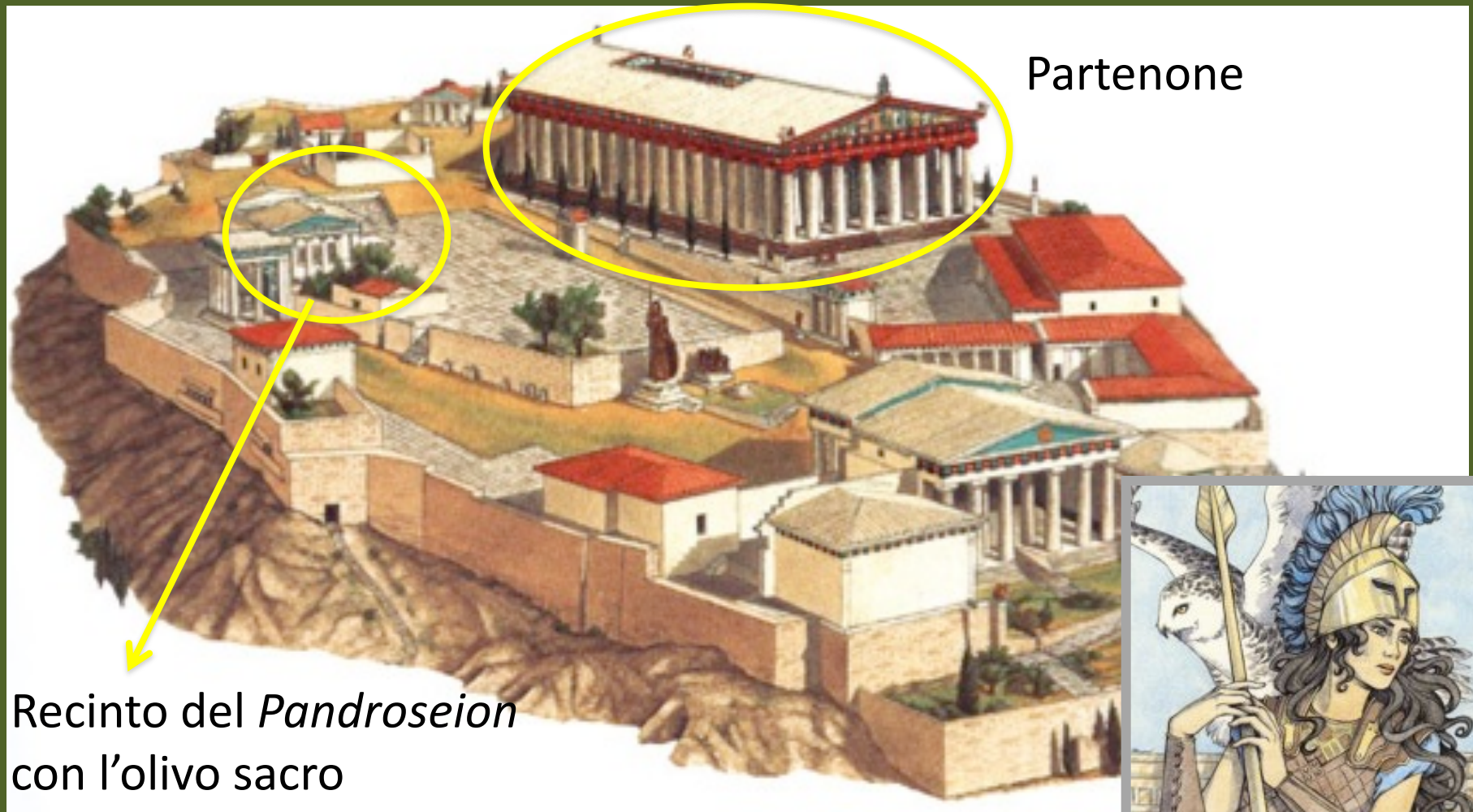
Atene, acropoli. Ricostruzione grafica.

Il mito



Frontone occidentale del Partenone (riproduzione e ricostruzione plastica): lotta fra Atena e Poseidone; al centro, l'olivo sacro (metà V sec. a.C.).

Il mito



Atene, acropoli. Ricostruzione grafica.

Atena, la dea dagli occhi 'cerulei'...



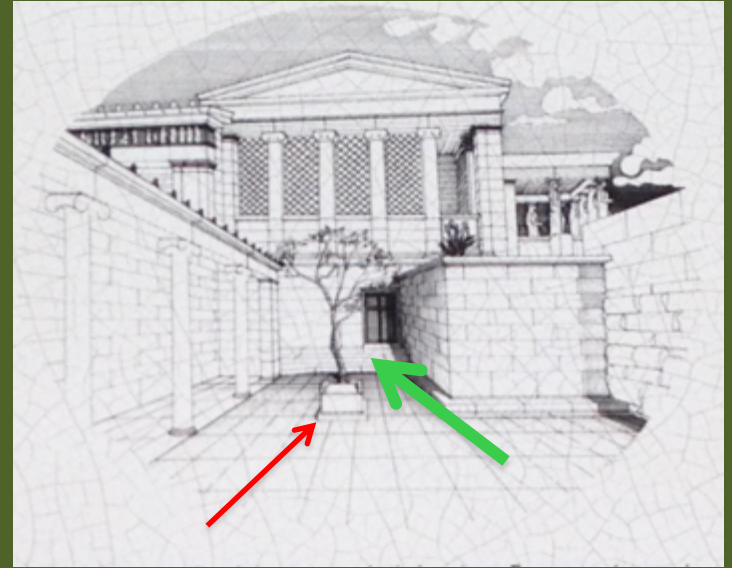
Il mito



Monreale (PA),
Duomo. Mosaico
con Noè e la
colomba che reca
un ramoscello
d'olivo (XII-XIII sec.
d.C.).



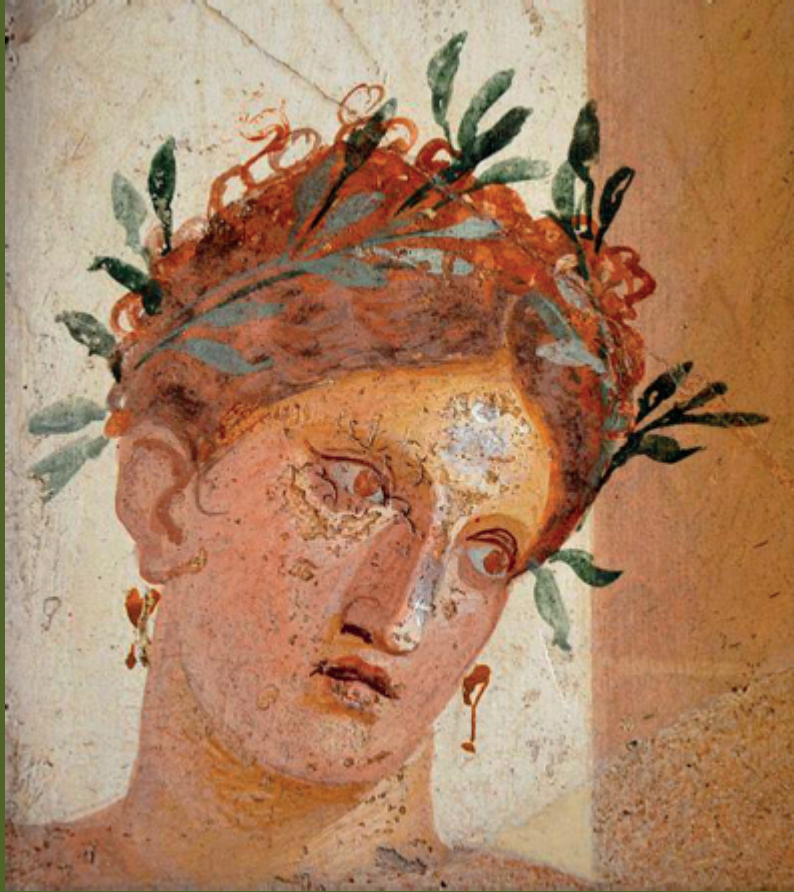
Il mito



Atene, acropoli:
contesto dell'Eretteo.
Pandroseion, che
accoglie l'**altare di Zeus**
Herkesios e l'**olivo**
sacro 'piantato' da
Athena (fine V sec. a.C.).



Il mito



Napoli, Museo Archeologico Nazionale. Affresco da Ercolano (I sec. d.C.). Volto di fanciulla coronata da un serto di foglie d'olivo: particolare.



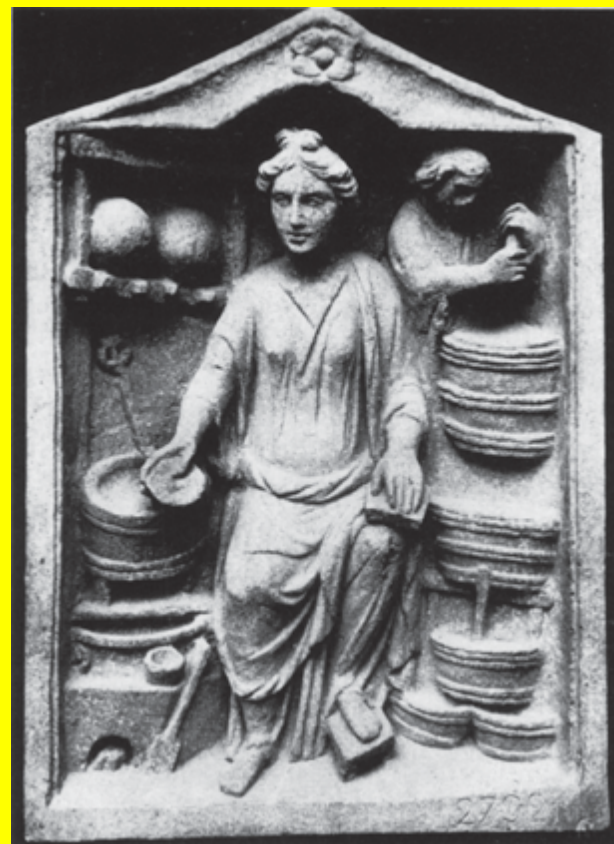
Taranto, MArTa. Corona in foglia d'oro con rami d'olivo (fine III sec. a.C.) da una tomba di *Teanum Apulum*, antico centro daunio presso San Severo.

La farmacologia e la cosmesi

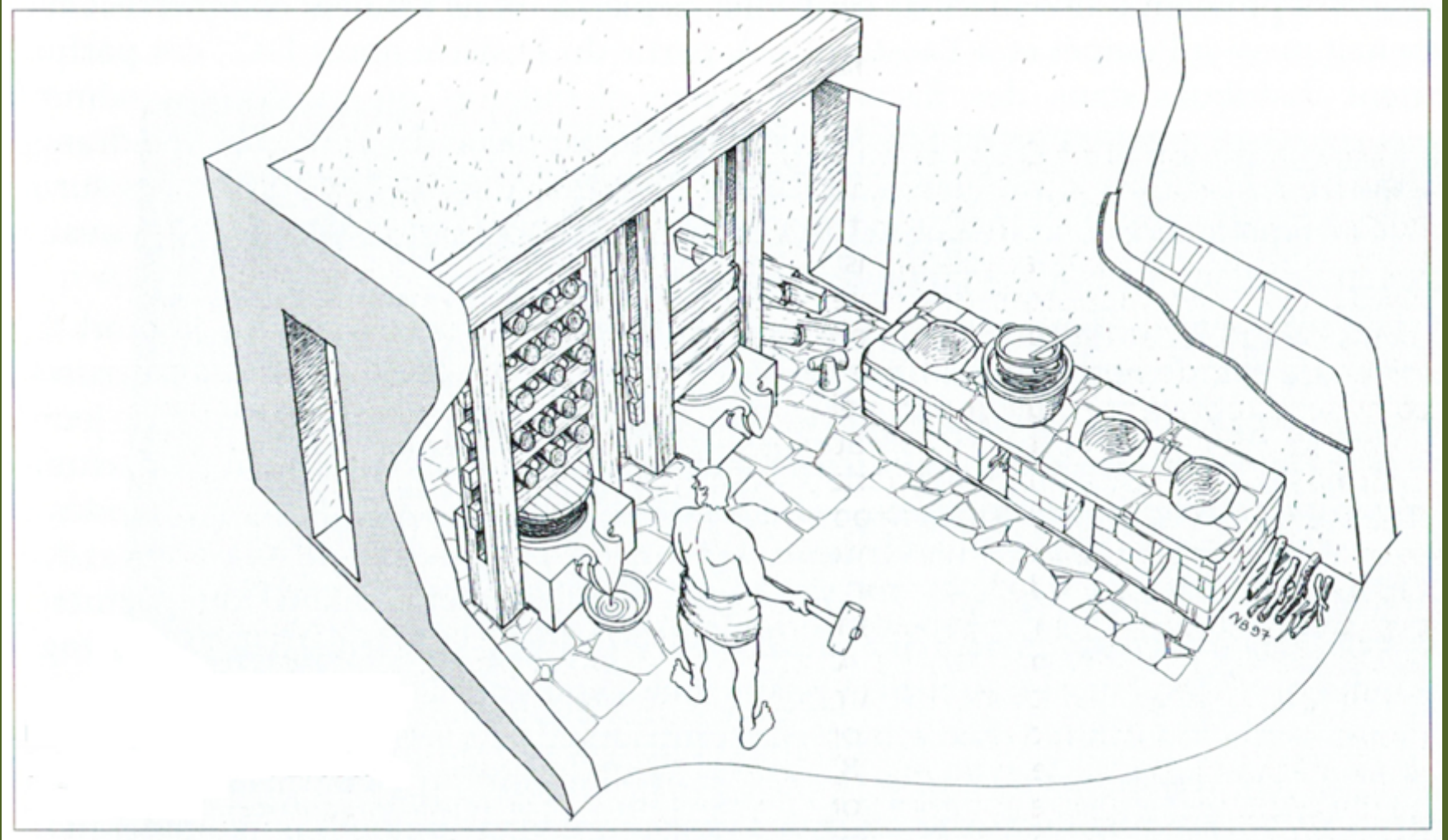
Taranto, MArTa. Ampolle e balsamari in vetro colorato e in alabastro utilizzati per contenere oli e unguenti profumati (I sec. d.C.).



Roma, Museo della Civiltà Romana. Rilievo in calcare raffigurante la bottega di un farmacista (?) (da Grand, Francia – età romana imperiale). Al centro è rappresentata la dea *Meditrina* nelle sembianze di una giovane donna.



La farmacologia e la cosmesi



Delo, quartiere dello stadio. Impianto per la estrazione di olio d'oliva e la produzione di profumi (I sec. a.C.). Disegno ricostruttivo (elab. N. Bresch – 1999).

La farmacologia e la cosmesi



Pompei, cofanetti e
cucchiaino in bronzo
(I sec. d.C.). I
medicamenti
venivano conservati
in piccoli contenitori,
con coperchio
scorrevole e
numerosi scomparti
interni adatti a
contenere molte
sostanze. Per la pre-

parazione e la somministrazione dei medicinali si
utilizzavano, invece, cucchiaini di varie forme e dimensioni

La farmacologia e la cosmesi



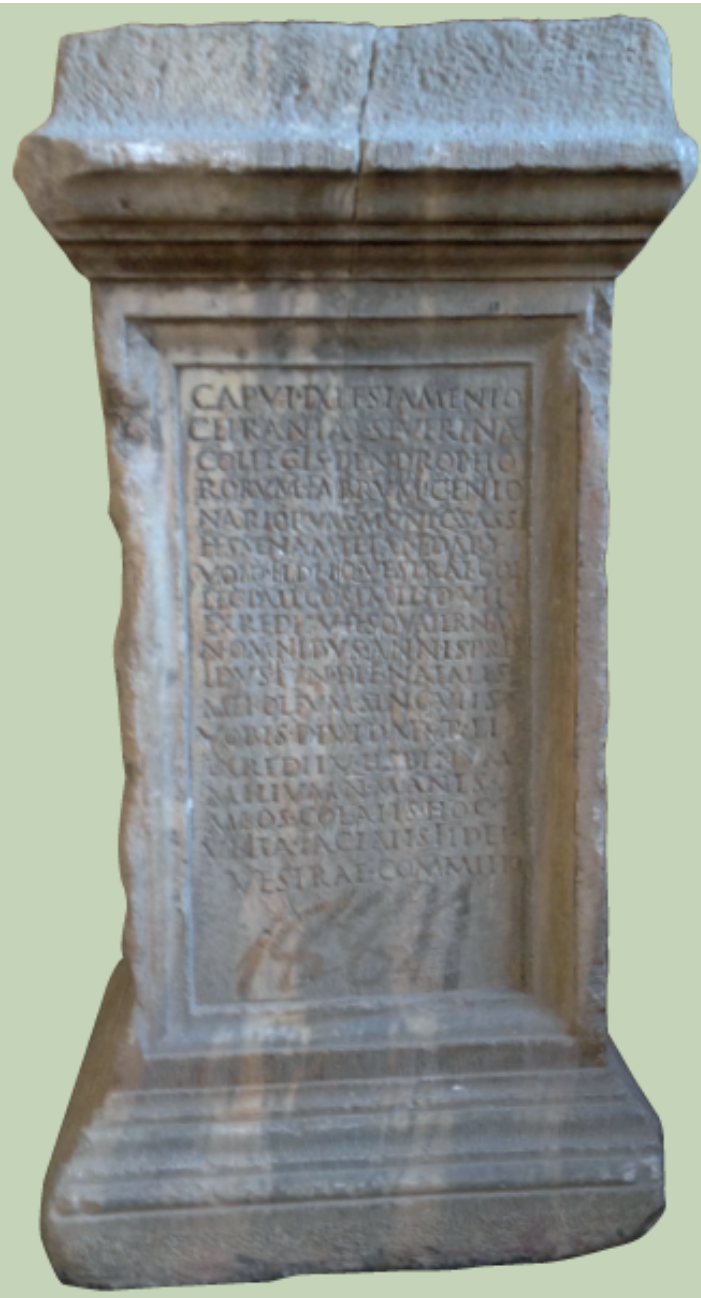
Pompei, Casa dei *Vettii*. Affresco con Amorini che preparano profumi (I sec. d.C.). Il ciclo di lavorazione degli oli profumati prevedeva: • spremitura delle olive (1) nella pressa; • macerazione delle essenze vegetali in olio sia freddo (2) sia caldo (3); • confezionamento del prodotto finito all'interno delle ampolle (4).

La farmacologia e la cosmesi



Roma, Villa della Farnesina. Affresco con figura femminile che versa profumi da un'ampolla (inizi I sec. d.C.).

La vita quotidiana



Sarsina, Museo Nazionale Archeologico. Altare funerario per *Cetrana Severina* (prima metà II sec. d.C.). Sul fianco dx, iscrizione recante un paragrafo del testamento della defunta. «[...] **Ai collegi dei dendrofori, fabbri e centonari del municipio di Sarsina voglio che siano dati 6.000 sesterzi e mi affido alla vostra onestà collegiale, affinché con i proventi della rendita di 4.000 sesterzi ogni anno, il 12 giugno, il giorno del mio compleanno, SIA DISTRIBUITO OLIO a ciascuno di voi e i proventi della rendita di 2.000 sesterzi siano impiegati per adempiere il mio culto funerario. Mi affido alla vostra onestà perché così sia fatto».**

La vita quotidiana



Parigi, Musée du Louvre.
François Joseph Bosio,
Aristée, dieu des jardins
(1817).

La vita quotidiana: lo sport

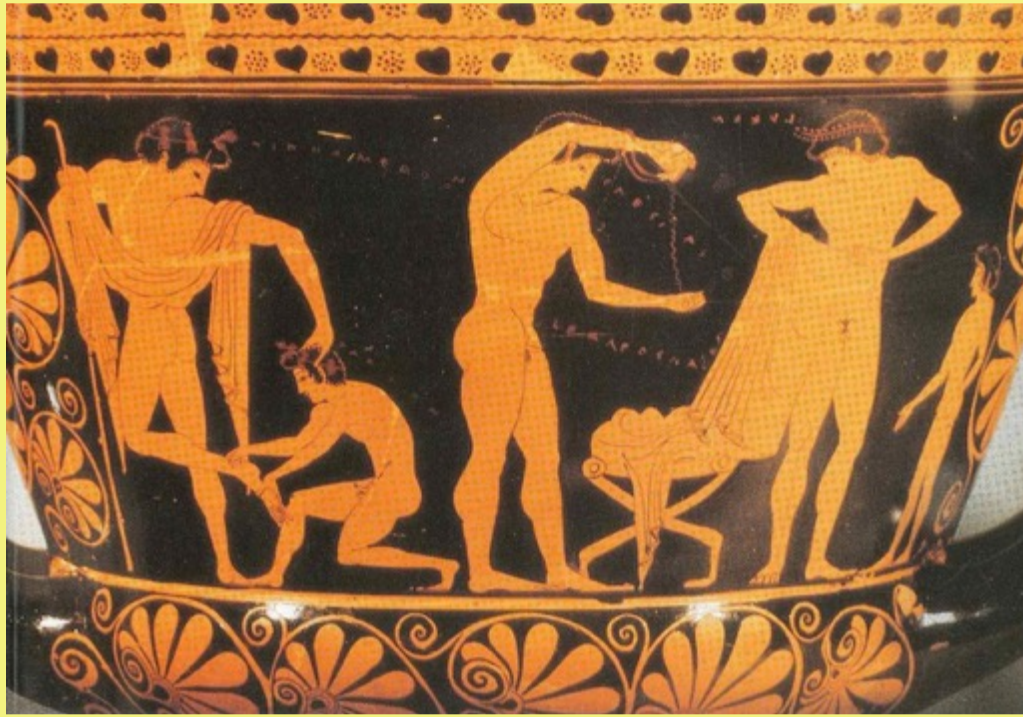


**Londra, British
Museum. Anfora
(VI sec. a.C.)**



**Bologna, Museo Civico
Archeologico. Anfora
Panatenaica (440-435 a.C.).**

La vita quotidiana: lo sport

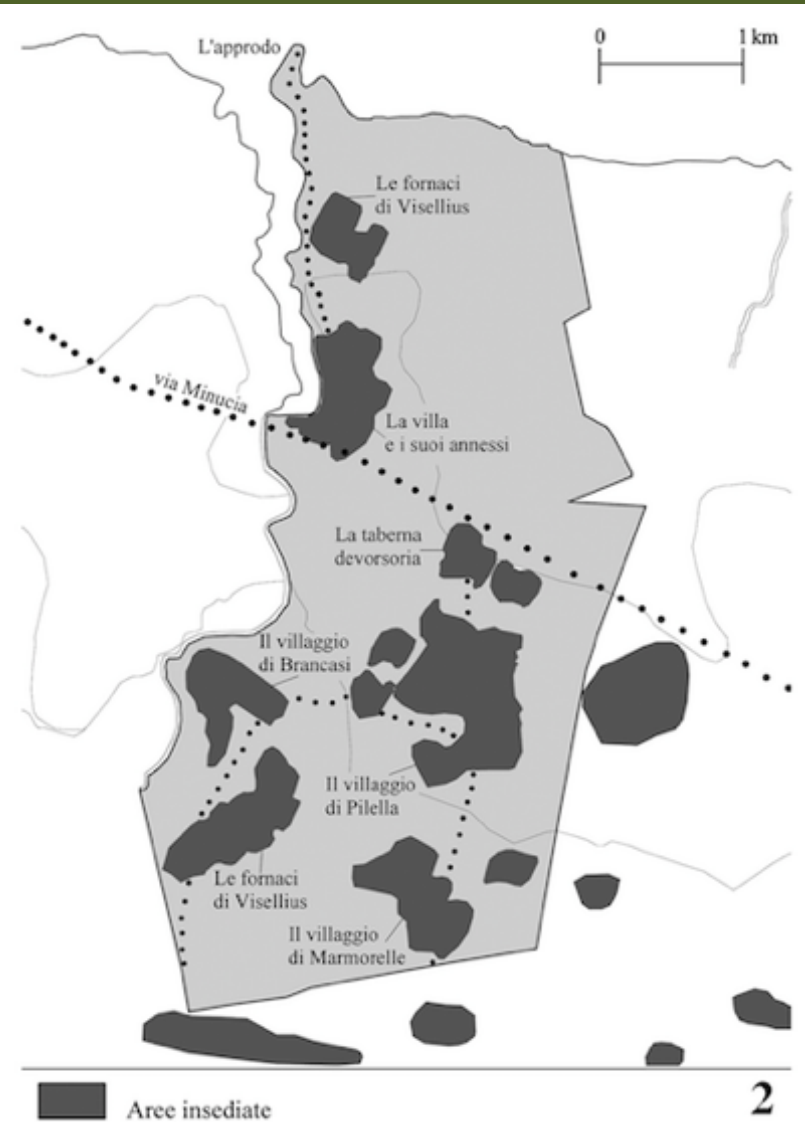
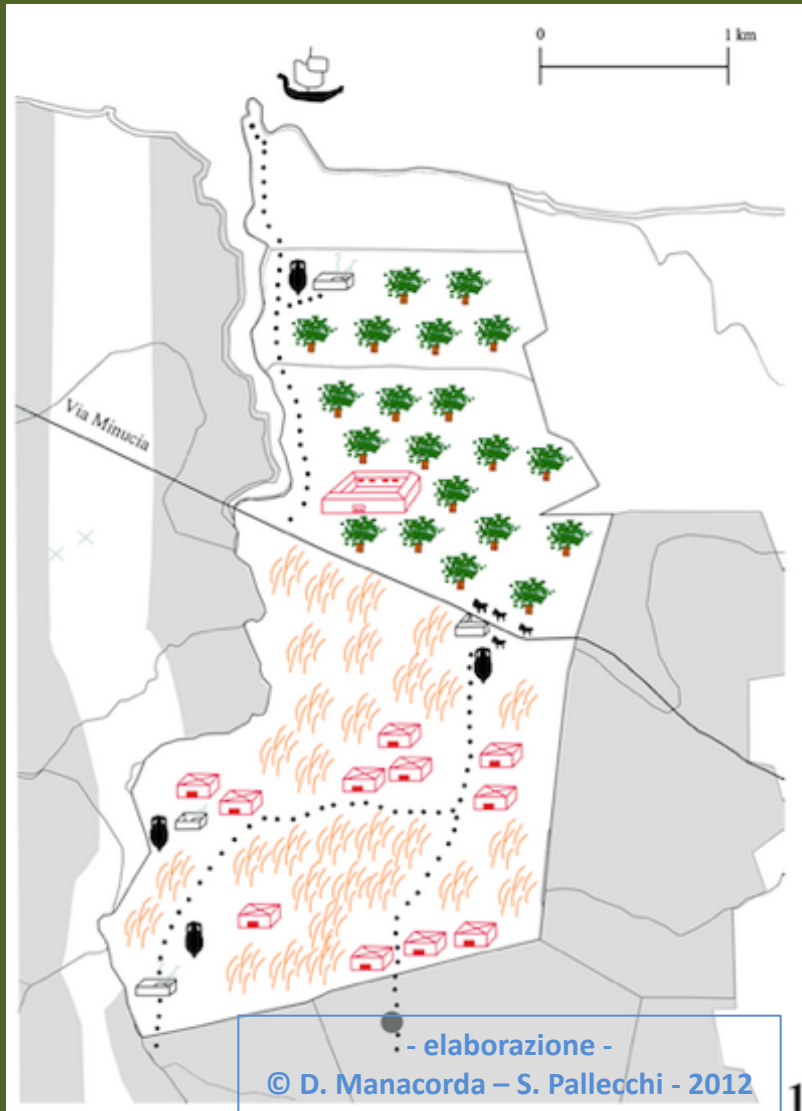


Berlino,
Antikenmuseum.
Cratere a calice a figure
rosse: scena in una
palestra (circa 510 a.C.).

Herdonia (FG), area del ginnasio.
Strigili in ferro (I-III sec. d.C.),
costituiti dalla lamina (*ligula*)
internamente concava, usata per
asportare dal corpo l'olio in
eccesso, e dal manico (*capulus*),
che consentiva la presa.



Brindisi, agro NW (Giancola, Marmorelle). *Fundus* di 'Visellio' (I sec. a.C.). Assetti culturali (1: bosco sulla costa e *oletum*, a N della Minucia; pascolo, incolto produttivo, cereali e piantagioni complementari, a S) e articolazione insediativa (2).



Contesti produttivi della Puglia in età romana: II-I sec. a.C.

- Brindisi, Giancola: impianto produttivo -
corte dei vasai: due impianti pirici a pianta rettangolare
(prima metà I sec. a.C.)

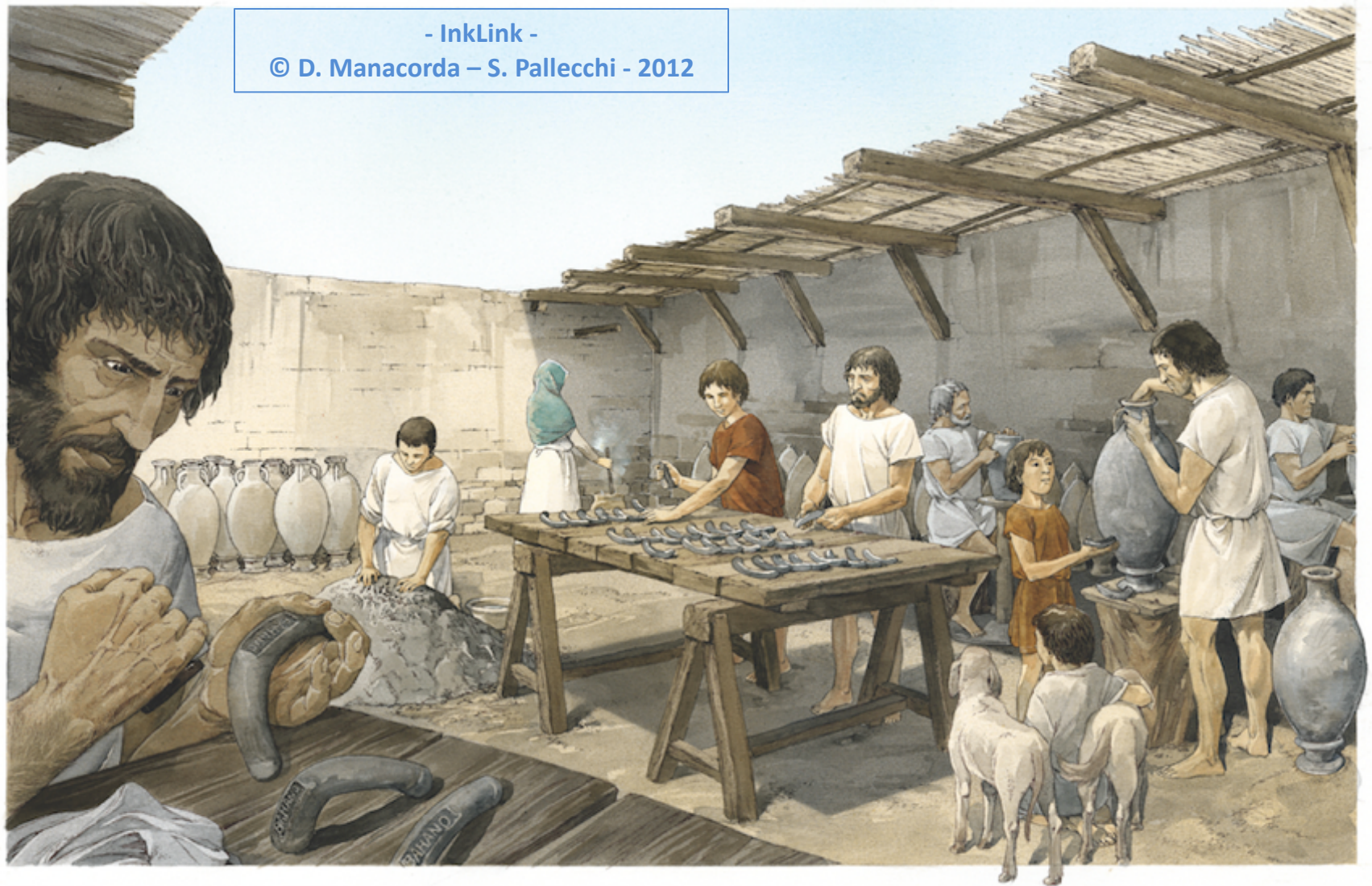


- InkLink -

© D. Manacorda – S. Pallecchi - 2012

Contesti produttivi della Puglia in età romana: II-I sec. a.C.

- Brindisi, Giancola: impianto produttivo -
corte dei vasai: maestranze al lavoro (prima metà I sec. a.C.)



Contesti produttivi della Puglia in età romana: II-I sec. a.C.

- Brindisi, Giancola: impianto produttivo -
corte dei fornaciai: due impianti pirici a pianta rettangolare
(prima metà I sec. a.C.)



InkLink

© D. Manacorda – S. Palleschi - 2012

La vita quotidiana: l'alimentazione



Pompei, scodella in ceramica sigillata di produzione italica con resti bruciati di olive (I sec. d.C.)

Ricetta del *moretum* (pizza a base di formaggio ed erbe) riportata da Columella (*De re rustica* XII, 59, 1).

«**Metti nel mortaio della santoreggia, della menta, della ruta, del coriandolo, del sedano, del porro da taglio o, in mancanza di questo, una cipolla fresca, foglie di lattuga, di ruchetta, di timo verde o di nepitella e anche del puleggio verde e del cacio fresco e salato; pesta insieme tutte queste cose, aggiungendovi un pochino di aceto piperato; quando avrai disposto questa composizione in un piccolo piatto, versavi sopra dell'olio**».



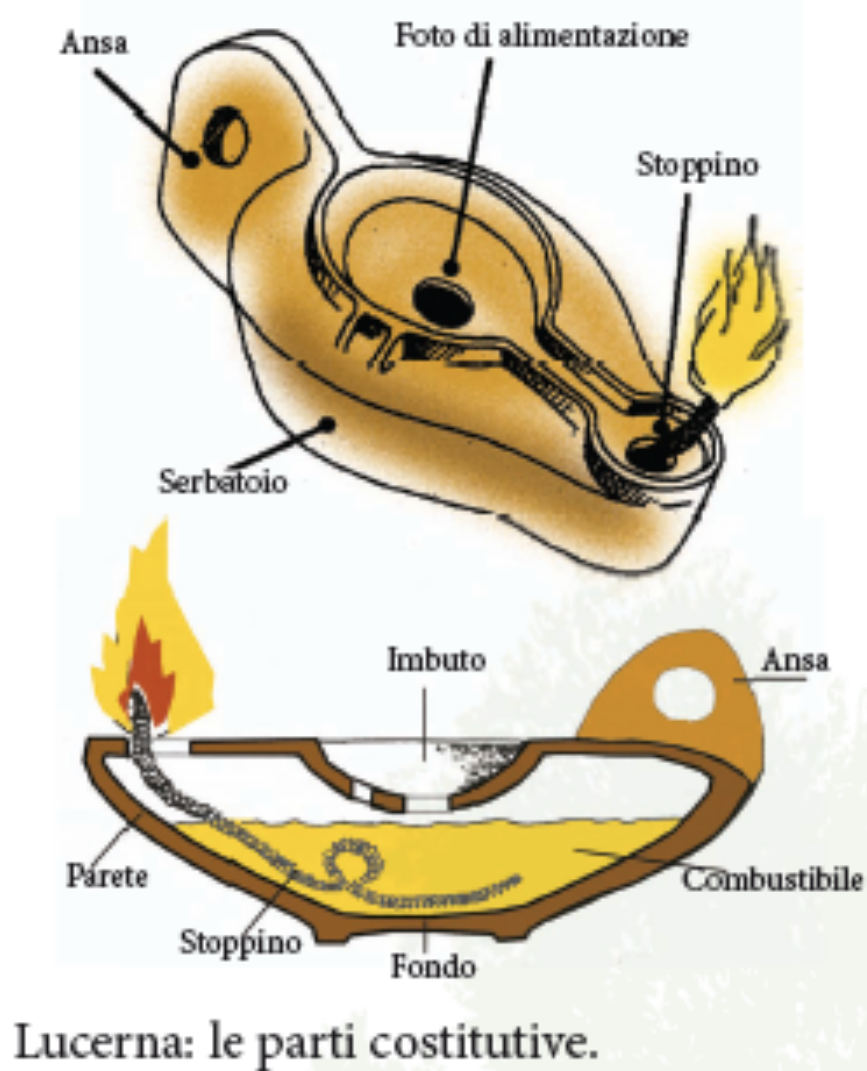
Pompeii, Thermopolium-Popina-Hospitium di Fabio Memor e Fabio Celer (IX.7.25). Atrio, parete Sud: graffito (I sec. d.C.).



Pompeii, Thermopolium-Popina-Hospitium di Fabio Memor e Fabio Celer (IX.7.25). Atrio, parete Sud: graffito, particolare (I sec. d.C.).

		Idubus pane(m) II
VIII Idus casium I	Servato	pane(m) cibar(em) II
pane(m) VIII	montana (denarius) I	oleum V
oleum III	oleum (denarius) I VIII	halica(m) III
vinum III	pane(m) IV casium IV	domato[ri] pisciculum II
VII Idus		
pane(m) VIII	porrum I pro patella I	
oleum V	Sittuae VIII inltyonium I	
cepas V		
pultarium I	III Idus pane(m) II	
pane(m) puero II	pane(m) puero II	
vinum II		
VI Idus pane(m) VIII		
	pri(die) Idus puero pane(m) II	
	pane(m) cibar(em) II	
puero pane(m) IV	porrum I	
halica III		
V Idus		
vinum domatori (denarius)		
pane(m) VIII vinum II casium II		
IV Idus		
Hxeres (denarius) pane(m) II		
femininum VIII		
tridicum (denarius) I		
bubella(m) I palmas I		
thus I casium II		
botellum I		
casium molle(m) IV		
oleum VII		

La vita quotidiana: l'illuminazione e la pittura



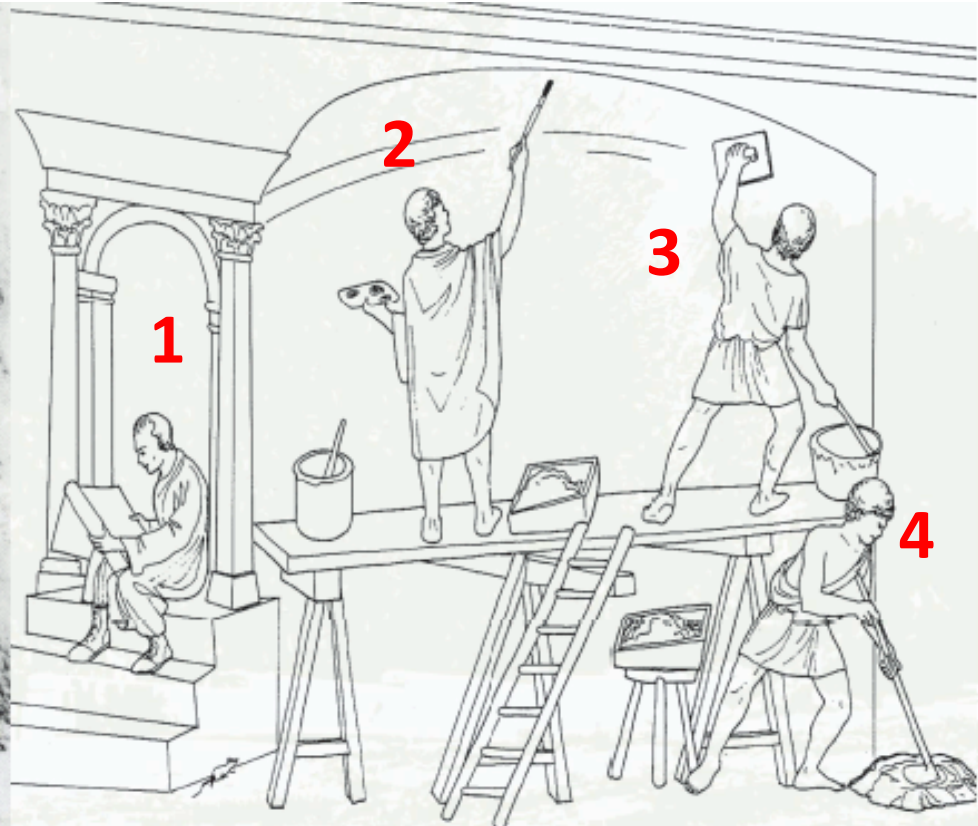
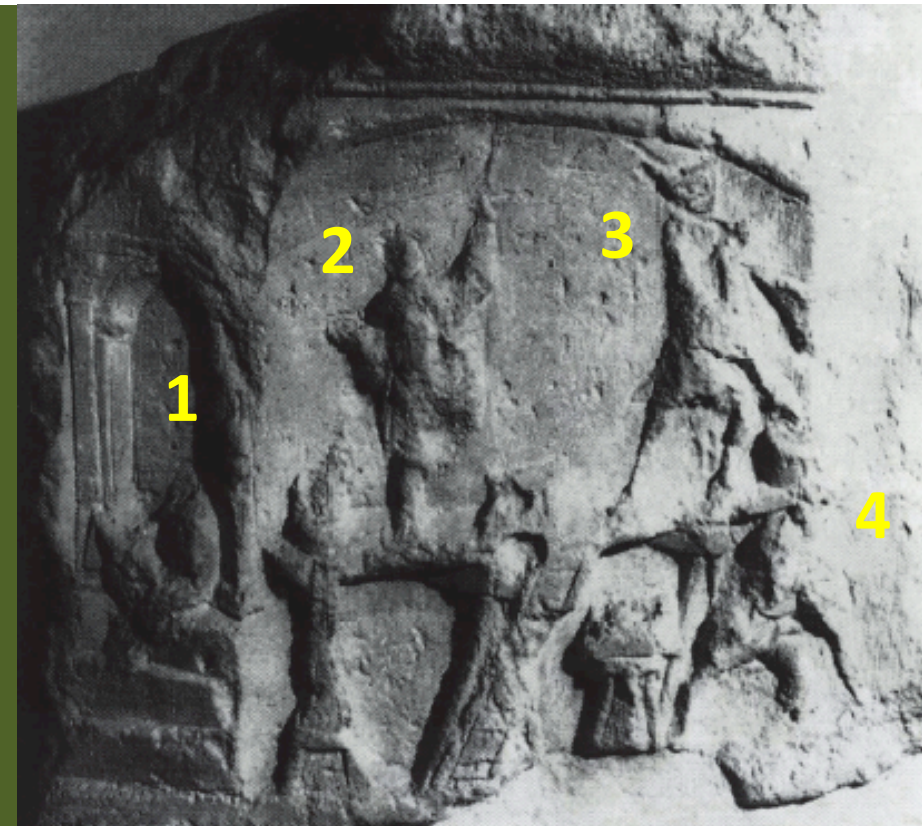
Pompei, candelabri in bronzo (I sec. d.C.).

La vita quotidiana: l'illuminazione e la pittura



Pompei, coppette contenenti pigmenti di colori utilizzati per affrescare le pareti di abitazioni in cui erano in corso lavori di restauro, al momento dell'eruzione dell'autunno del 79 d.C. (fine I sec. d.C.)

La vita quotidiana: l'illuminazione e la pittura



Sens (Francia), Museo Comunale. Pittori e decoratori sul cantiere: rilievo e restituzione grafica (II sec. d.C.). Da sin.: il responsabile dei lavori consulta il progetto di decorazione (1); il pittore compone i colori (2); l'artigiano stende l'intonaco (3); l'addetto prepara l'impasto di calce (4).



Milano,
collezione
Massimo Lodi.
Francesco
Speranza, *Ulivi di
Puglia*: olio su
tela (1953).

Nella pittura purista del bitontino Speranza (1902-1984) l'olivo è poetico soggetto iconografico, elemento naturale calato in un clima senza tempo e intriso di una *naïveté* che ne destruttura fronde e rami, liberati in segni quasi elementari.

Il mito... ritorna!

**Ginosa, territorio. 'Olivo pensante':
curiosa morfologia del fusto 'dai tratti antropomorfi'.
La pianta è divenuta simbolo di saggezza e longevità.**



Et oliva in totum ambusta revixit (Plin. NH 17, 241)